



REDIG DE CAMPOS Deoclecio (Belem do Para, Brasile, 1905 – Roma, 1989)

Figlio di un diplomatico brasiliano, svolse i suoi studi in Germania, a Berna e finalmente a Roma dove si laureò in Storia dell'Arte con Adolfo Venturi. Nel 1933 venne assunto dalla Direzione generale dei Musei Vaticani. Si immedesimò così nella sua appartenenza italiana e romana (abitava in un appartamento affacciato sulla Scalinata di Piazza di Spagna), ma restò legato anche alla sua origine (per alcuni anni fu addetto culturale dell'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede).

Nel 1935 assunse la direzione della Pinacoteca Vaticana e nel 1971 venne nominato direttore generale dei Musei Vaticani, incarico che mantenne fino al 1978. Diresse il restauro degli affreschi di Michelangelo nella Cappella Paolina e delle Storie di Cristo e di Mosè nella Cappella Sistina, quelli della Stanza della Segnatura, di tre pale di Raffaello in Pinacoteca e della Pietà di Michelangelo, danneggiata da un maniaco nel 1972. Le sue moltissime pubblicazioni vennero redatte nelle diverse lingue da lui possedute (inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, oltre che italiano). Fra di esse sono da notare i grandi volumi sul *Giudizio Universale di Michelangelo, Raffaello e Michelangelo, Affreschi di Michelangelo nella Cappella Paolina, Raffaello nelle Stanze* ed il più volte ristampato *Itinerario pittorico dei Musei Vaticani*. L'amore a Roma fu in lui un intreccio di ammirazione estetica per la città ed un riflesso della sua attività consacrata ai valori dei particolari tesori della pittura del Vaticano. La partecipazione alla vita del Gruppo ne fu un sentito corollario.